



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 555

Seduta del 02/08/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea di concerto con gli Assessori Alberto Cavalli e Mario Melazzini

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA "DOTE UNICA LAVORO" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI MELAZZINI E CAVALLI)

I Direttori Generali Roberto Albonetti Giovanni Bocchieri Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 19 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il d. lgs 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.";
- l'art. 46 della legge 183 del 4 novembre 2010 "Deleghe al governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivazione all'occupazione, all'apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";
- la legge regionale del 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- la legge regionale del 14 febbraio 2005 n. 8 "Tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento Generale di esenzione per categoria);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con D.C.R. N. X/78 del 9 luglio 2013;

CONSIDERATO che:

- in coerenza con i principi delle leggi regionali 22/2006 e n. 19/2007 è stato sviluppato il sistema regionale integrato di politiche di istruzione, formazione e lavoro, attraverso il modello "Dote";
- il modello "Dote" ha permesso di accompagnare le persone in percorsi personalizzati di qualificazione e inserimento lavorativo, anche in un contesto di crisi, introducendo elementi di semplificazione sulle modalità di accesso ai servizi, sia per gli operatori sia per le persone;
- le associazioni di rappresentanza delle imprese lombarde hanno manifestato interesse per la definizione di un modello unico di "dote" che sia in grado di creare sinergie tra politiche formative e di occupabilità;
- il Piano d'Azione Regionale 2011-2015 (D.C.R. n. IX/0365 del 07/02/2012) ha previsto azioni aventi come focus la centralità della persona, la sussidiarietà e l'incremento del livello di qualificazione dei giovani e la promozione di misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo ed il sostegno dell'occupazione e delle imprese;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura (D.C.R. N. X/78 del 9 luglio 2013) sostiene e promuove misure per un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo, attraverso interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, sviluppati secondo modalità che garantiscono semplificazione delle procedure, controllo e valutazione dell'efficacia;

RITENUTO che:

- per conseguire gli obiettivi della programmazione e rispondere alle sfide poste dalle dinamiche di cambiamento sociale e del mercato del lavoro, sia opportuna un'evoluzione del modello regionale di "Dote" verso un sistema unitario di programmazione e gestione degli interventi;
- tale modello consente di accompagnare ogni persona lungo tutto l'arco della vita attiva, sostenendo la realizzazione di percorsi di qualificazione e accesso al lavoro, progettati in considerazione delle caratteristiche e delle esigenze del singolo individuo, e allo stesso tempo debba essere improntato a criteri di flessibilità in relazione alle rapide e continue trasformazioni del contesto socio-economico e del mercato del lavoro;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATO, pertanto, di dare attuazione al processo di revisione sopra richiamato definendo linee guida in coerenza con i seguenti principi:

- definizione degli standard dei servizi per il lavoro e per la formazione fruibili dai diversi target di destinatari in funzione del grado di occupabilità;
- differenziazione dell'intensità dei servizi fruibili dalle persone in relazione a fattori che ne determinano il grado di occupabilità;
- adozione di modelli gestionali semplificati e orientati al risultato occupazionale, anche mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi;
- miglioramento continuo della qualità del sistema, attraverso la valorizzazione del ruolo degli operatori accreditati, la promozione di reti di partenariato da realizzarsi con modalità strutturate e trasparenti e il potenziamento del modello dei controlli e della valutazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare le "Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che:

- le ricadute sul sistema economico territoriale delle azioni regionali della dote unica lavoro hanno valenza trasversale ai diversi settori di impresa;
- nella predisposizione dei provvedimenti attuativi degli interventi della dote unica lavoro sarà assicurata una modalità di coinvolgimento delle funzioni regionali che hanno competenze in materia di attività economiche e conoscenza del bisogno formativo del tessuto produttivo;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto già citato in premessa, le "Linee guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, come strumento per la programmazione e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'attuazione di interventi rivolti alle persone lungo tutto l'arco della vita;

2. di stabilire che al finanziamento degli interventi relativi al citato modello "Dote Unica Lavoro" per il triennio 2013/2015, concorrono per la prima fase di attuazione, risorse complessive pari a Euro 48.000.000,00, a valere sul POR FSE Ob. 2 2007/2013 che trovano copertura all'U.P.B. 1.15.4.7286, Missione 15, Programma 4, alle quali potranno aggiungersi ulteriori risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali, regionali e private;
3. di assicurare, nella predisposizione dei provvedimenti attuativi, il raccordo tra le funzioni regionali coinvolte;
4. di istituire presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro un tavolo di ricognizione delle opportunità professionali legate ad Expo 2015 che preveda la partecipazione del partenariato istituzionale e socio-economico;
5. di demandare a successivi atti l'approvazione dei provvedimenti d'attuazione degli interventi di cui al precedente punto 1 e di eventuali ulteriori finanziamenti;
6. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
7. di demandare alla Direzione competente la cura, a partire dal presente provvedimento, degli atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI